

\_Lettera\_N\_1527

Al vescovo di Savona Giovanni Battista Cerruti

Torino, 26 marzo 1871

Eccellenza Reverendissima,

Pochi giorni dopo che io aveva l'onore di parlare con V. E. R. d. ma il Vicario di Varazze mi scriveva una lettera nel senso che noi avevamo accennato in Savona. Forse ciò avveniva dietro a suo suggerimento, e a nome del municipio mi proponeva le scuole di quella città. Scambiate alcune lettere, il prevosto mi diceva essere conveniente di partecipare la cosa alla E. V. come di dovere. Gli risposi in modo confidenziale che il vescovo era per nulla dissenziente e che a suo tempo sarebbero ogni cosa significata.

Infine si giudicò bene una conferenza col municipio ed io ci andai, e in genere si poterono stabilire delle basi da sottoporsi al municipio. Dopo un mese ricevo in questo momento comunicazione dal medesimo prevosto che il municipio nella sua seduta generale avrebbe in massima accettato le basi.

Dovendo ora direttamente, per concludere non solo il materiale, ma assai più la parte spirituale, trattare con V. E. credo bene di esprimerle il mio pensiero come aveva in sua casa espresso: lo intendo che ogni cosa riguardante alla istruzione religiosa e scientifica

sia data interamente come ella sarà per consigliare e che il convitto di Varazze

non sia che un piccolo seminario in faccia all'autorità ecclesiastica per tutte le cose da me dipendenti.

2° Se mai ella avesse qualche cosa a suggerirmi, o avesse motivo a dirmi di sospendere la pratica, io potrei farlo senza per nulla accennare a V. E. perché finora non vi è che progetto da discutersi.

3° Posto il suo gradimento io le manderò a suo tempo una memoria perché vi noti il nulla osta che la congregazione Salesiana assuma l'amministrazione di pubbliche scuole in sua diocesi. Tale memoria o supplica sarà inviata al S. Padre.

Le nostre regole sono approvate in questo senso cioè: col beneplacito del vescovo della diocesi ricorrere alla Santa Sede ogni volta che si dovrà aprire una nuova casa.

Compatisca il tenore di questa lettera, mi doni la sua santa benedizione e mi creda con profonda gratitudine

Della E. V. R. d. ma

Obbl. mo Servitore Sac. Gio. Bosco